

# Si conclude questa sera alla Triennale di Milano la seconda edizione del FESTIVAL DEI DIRITTI UMANI

MAGGIO 7TH, 2017 PER IL SOCIALE

---

**Si conclude questa sera alla Triennale di Milano**

**la seconda edizione del**

**FESTIVAL DEI DIRITTI UMANI**

**Ogni parola ha conseguenze. Ogni silenzio anche.**

**Sei giorni di incontri, dibattiti, proiezioni di documentari e film sul tema della libertà di espressione**

**In serata verranno proclamati e proiettati i vincitori dei documentari in concorso**

Si conclude questa sera alla Triennale di Milano la seconda edizione del Festival dei Diritti Umani dedicata quest'anno alla libertà di espressione.

**Un pubblico attento ha seguito gli incontri con gli studenti**, organizzati con la collaborazione

del CIDI (Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti), le proiezioni di documentari selezionati da Sole Luna Doc Film Festival e la selezione di lungometraggi scelti da Vanessa Tonnini, programmer e direttrice artistica del Festival *Rendez-Vous*, dedicato al nuovo cinema francese. E, ancora, mostre, convegni, dibattiti e dialoghi con intellettuali e studiosi italiani e internazionali.



*“Rispetto. Se c’è una parola chiave che ha attraversato tutta questa edizione del Festival dei Diritti Umani è rispetto. L’hanno usata con diverse declinazioni molti ospiti, italiani e stranieri.*

*Photo Credit © Leo Brogioni*

*Rispetto è quello che manca in Turchia, in Russia, in Cina verso i giornalisti che non accettano di essere dei semplici cantori del regime, hanno detto Ahmet Insel, Nadia Azghikina e Angela Gui.*

*Chi ha rispetto di tutti è l’esempio da seguire, non chi bullizza gli altri, è il consiglio che hanno dato tutte le associazioni che combattono questa piaga. I giornalisti devono avere rispetto per le persone di cui parlano nei loro articoli, hanno detto i giovani delle scuole di giornalismo che hanno proposto strategie contro l’hate-speech.*

*Rispetto per le vittime del terrorismo, delle violenze, della migrazione vuol dire rivendicare verità e giustizia, hanno detto Ella Kesaeva, Assa Traoré e Padre Solalinde”.*

Dichiarano Paolo Bernasconi, presidente dell'associazione Reset – Diritti Umani,



Giancarlo Bosetti, membro del comitato coordinamento, e Danilo De Biasio, direttore del Festival.

Questa sera verranno proclamati e proiettati i film dei vincitori della sezione DOC del Festival, rassegna curata da **Sole Luna Doc Film Festival**.

Sono stati proposti agli spettatori 19 produzioni in concorso e 3 fuori concorso con il meglio del cinema del reale internazionale, selezionati, fra gli oltre 400 pervenuti da tutto il mondo, dalla presidente di SLDFF, Lucia Gotti Venturato e dai direttori artistici Chiara Andrich e Andrea Mura, giovani e già affermati filmmakers, diplomati al Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo.

*“La Giuria ha lavorato con grande impegno e professionalità – afferma **Lucia Gotti Venturato** – esprimendo un giudizio che è completamente condiviso dal gruppo selezionatore del SLDFF alla luce del tema principale trattato in questa seconda edizione del Festival dei Diritti Umani di Milano, la libertà di espressione. **I tre premiati** ben rappresentano alcuni dei temi cardine di SLDFF, e più in generale un sentimento che guida l’attenzione ai diritti e alla dignità umana. Ancora una volta l’esperienza al Festival dei Diritti Umani di Milano ci ha arricchito dal punto di vista umano e professionale. **Sole Luna Doc Film Festival** questa sera aggiungerà al premio della giuria del Festival dei Diritti Umani per il miglior documentario, una preziosa scultura disegnata da Tobia Scarpa”.*

Oltre al premio della giuria per il miglior documentario e al premio Reset-Diritti Umani, i giurati hanno ritenuto di assegnare una menzione speciale.

**Premio della Giuria al miglior documentario** > Dead Ears di Linas Mikuta (Lituania 2016, 42’)

MOTIVAZIONE

Per l’essenzialità sontuosa con cui viene raccontata una storia universale di struggente difficoltà di dialogo, e per la delicatezza con cui riesce a descrivere un rapporto di amore che implode in tensione e rabbia, catturando con immagini potenti – e allo stesso tempo semplici e folgoranti – una realtà che acquista una dimensione sempre più simbolica e astratta, il premio della Giuria al miglior documentario va a Dead Ears di Linas Mikuta.

**Premio Reset-Diritti Umani** > Dönüş-Return di Valeria Mazzucchi (Italia 2017, 50’)

MOTIVAZIONE

Per la capacità di trasmettere la trasformazione politica di un paese, la Turchia, attraverso lo sguardo e la vita professionale e privata di un corrispondente estero, in un film immerso nell’attualità più recente e il caso Gabriele Del Grande è solo uno degli

oltre 100 giornalisti incarcerati sotto il governo di Erdogan.

Ancora oggi si legge di violazioni di diritti umani e della libera informazione su cui la politica di Erdogan ha attuato un giro di vite con la soppressione del pluralismo di voci e di comunità così identitarie per la Turchia. Il percorso del protagonista segue per oltre vent'anni la storia Turca, una promessa non mantenuta di una strada multietnica, democratica e multireligiosa, in un paese di maggioranza musulmana. Il premio Reset per i diritti umani va a Dönüs / Return di Valeria Mazzucchi.

**Menzione Speciale della giuria** > P.E. Class di Jabar Salehi (Iran 2015, 15')

## MOTIVAZIONE

Per il tocco leggero che accarezza una realtà di confine – tra Iran e Iraq, tra desiderio e possibilità, tra passione e futuro – attraverso lo sguardo dei bambini e la loro innocente ma inarrestabile voglia di “giocare” che s’infrange sul “campo minato” degli assurdi e incomprensibili giochi di potere dei “grandi”, la menzione speciale della giuria va a P.E. Class di Jabar Salehi.

I giurati sono:

**Nina zu Fürstenberg** è fondatrice e presidente di *Reset-Dialogues on Civilizations*. Ha scritto e operato in tema di diritti umani e di dialogo interculturale, in particolare approfondendo le espressioni contemporanee del pensiero islamico, traducendo il suo impegno in articoli, video e libri. Ha curato *Euro-Islam*. *L'integrazione mancata* di Bassam Tibi, *Lumi dell'Islam*. *Nove intellettuali musulmani parlano di libertà* e con Krzysztof Michalski *Europa laica e puzzle religioso*. Ha curato ancora *Testo sacro e libertà*. Per una lettura critica del Corano di Nasr Abu Zayd. È autrice di *Chi ha paura di Tariq Ramadan*. *L'Europa di fronte al riformismo islamico*. Questi volumi sono usciti nella collana dei Libri di Reset per Marsilio editore. Le sue “video-interviste in pillole” con opinion leaders sono state prodotte per la rivista on-line *resetdoc.org*.

**Barbara Sorrentini**. Laureata in filosofia. Giornalista, voce di cinema e cultura a *Radio Popolare*, cura e conduce le trasmissioni “Chassis” e “Vogliamo anche le rose”, dedicata ai documentari. Direttrice artistica del Festival dei beni confiscati alle mafie. Ha collaborato con *La Repubblica*, *E-Il Mensile*, *Pagina 99*, blogger per *MicroMega*, *Cineforum Web*, *Cinecittà News*, *8 1/2*. E' tra i curatori del libro “*Entretiens- Nanni Moretti*” edito dai *Cahiers du Cinéma* ed è tra gli autori della “*Guida ai film per ragazzi*” (*Il Castoro*). E' stata consulente dell'Assessorato alla Cultura di Milano (2012-2013).

**Francesco Clerici** (Milano, 1983) si è laureato in *Storia e Critica dell'Arte* presso l'Università Statale di Milano con una tesi su *Buster Keaton e l'arte contemporanea*. Dal 2003 presenta *cineforum* e conduce laboratori di produzione cinematografica per bambini e ragazzi di tutte le età. È scrittore, documentarista, e collabora con l'artista *Velasco Vitali* dal 2009. Dal 2009 Francesco collabora con la *CICAE (Confédération Internationale des Cinéma d'Art et d'Essai)* ed è stato membro della loro giuria al *17th Sarajevo Film Festival*, alla *69 Mostra del Cinema di Venezia*, al *17th Kino Pavasaris Vilnius film festival*, e all'*Annecy Cinema Italièn 2013*. Nel 2012 ha pubblicato il suo primo libro *24 Fotogrammi: storia aneddotica del cinema* (*Secondavista Edizioni*, 2012) e da quell'anno tiene lezioni e laboratori per alcune università italiane (*Università Bicocca di Milano*, *Università degli studi di Pavia e di Milano*, *IULM*, *Università degli studi di Parma*) e *Campus stranieri di cinema*. Nel 2016 è stato invitato nella giuria principale del *T-Mobile New Horizons film festival* di Breslavia per la sezione film sull'arte. *Il Gesto delle Mani*, il suo primo documentario lungometraggio, è stato presentato al *Festival del Cinema di Berlino 2015* nella sezione *FORUM*, dove ha vinto il premio della critica internazionale *FIPRESCI* ed è stato selezionato in molti altri



Photo Credit © Leo Brogioni

*festival in tutto il mondo tra i quali: London Film Festival, Viennale, RIDM Montreal, Sarajevo film festival e New Horizons Film Festival.*

**Il FESTIVAL DEI DIRITTI UMANI è organizzato da Reset-Diritti Umani**, con il patrocinio della Presidenza della Camera dei deputati, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Città Metropolitana di Milano, del Comune di Milano, dell'Ordine degli Avvocati di Milano, di Amnesty International, dell'Università degli Studi di Milano e dell'Università Milano Bicocca. Il comitato di coordinamento e direzione è composto da Paolo Bernasconi, Giancarlo Bosetti e Danilo De Biasio, che ne è direttore.

**[www.festivaldirittiumani.it](http://www.festivaldirittiumani.it)**

**Facebook | Festival dei Diritti Umani – Milano**

**Twitter | @FDUmilano**

**Instagram | @FDUmilano**

7 maggio 2017